

Porto di Palermo, iniziano lavori per quasi 300 milioni di Euro

Parco urbano-portuale, scavo fondali e diga: ecco il piano di rilancio della Sicilia sul mare

Per la prima volta un porto italiano diventa la vetrina e al tempo stesso la visione in anteprima dei tesori archeologici, culturali e ambientali del Paese. È il porto di Palermo che a tappe forzate, sbloccando progetti impantanati nella burocrazia anche da decenni, non solo ha inaugurato oggi il nuovo modernissimo terminal aliscafi per le Eolie e Ustica e una nuova banchina, ma è stato teatro della posa della prima pietra di una struttura integrata e multifunzionale che non ha precedenti nel panorama dell'intera portualità europea. Quello che oggi si chiama molo trapezoidale e che fino a pochi mesi fa era, per molti aspetti, una delle vetrine del degrado del porto, diventerà un vero e proprio parco urbano-portuale: ospiterà, in un'area di 26.000 metri quadri, un laghetto urbano di oltre 8000 metri quadri, un auditorium, un anfiteatro panoramico da 200 posti, ed un parco archeologico che, con la liberazione delle aree del Castello a Mare, si candida a diventare sito Unesco, inserito nel percorso arabo-normanno, già parte della Heritage List.

“Palermo è stata ed è una grande capitale, anche della cultura. Un eccezionale melting pot che il porto, chiave di ingresso preferenziale alle bellezze della Sicilia, si appresta a riportare agli antichi splendori”, sottolinea **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale. Per completare questi lavori, che regaleranno alla città 200 nuovi posti di lavoro con un investimento di 25,5 milioni di Euro, il porto prevede di impiegare un anno e mezzo.

Tra progetti ancora in corso e altri ultimati, l'AdSP guidata dal presidente **Monti**, ha impegnato e speso 296,8 milioni di Euro. Nel porto di Palermo le somme sono state destinate ai lavori (attualmente al 70%, termine gennaio 2021) di scavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il connesso consolidamento della diga foranea per un valore del progetto di 39.300.000 Euro; 39 milioni sono stati destinati al bacino di carenaggio, 81 milioni al bacino da 150 mila tpl, 25,5 milioni alla riqualificazione del Molo trapezoidale, 18 milioni di euro alla ristrutturazione dell'esistente stazione marittima, i cui lavori termineranno il prossimo giugno.

Nel porto di Termini Imerese le opere destinarie delle somme sono: il completamento del molo foraneo di sottoflutto (20 milioni) e di sopraflutto (19 milioni); i lavori di dragaggio (35 milioni) e quelli di consolidamento della diga foranea (20 milioni).